

COMUNE DI MONTESPERTOLI

**RELAZIONE FINANZIARIA
AL CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2009**

Premessa

Il presente documento, redato in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa apporvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.
- **ANALISI DEI RISULTARI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI** rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.598.074,20
Riscossioni	2.700.466,59	8.231.022,69	10.931.489,28
Pagamenti	2.552.127,32	7.702.665,19	10.254.792,51
Fondo di cassa al 31° dicembre			8.274.770,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			8.274.770,97
Residui attivi	2.549.229,72	2.942.752,70	5.491.982,42
Residui passivi	9.785.866,14	3.498.951,34	13.284.817,48
Differenza			481.935,91

La presenza di un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrata.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate, che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio a un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

E' comunque da considerare che non è sufficiente raggiungere un risultato positivo notevole per garantire una buona amministrazione. Come anche definito dal legislatore un caso di avanzo o di disavanzo con valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti, può misurare stati patologici (a meno di eventi eccezionali verificati nel corso della gestione).

Nel nostro caso specifico, si riscontra che l'avanzo dell'esercizio 2009, pur superiore a tale percentuale (5,81%) è legato ad una verifica straordinaria delle situazioni pregresse relative alle gestioni dei lavori pubblici, con chiusura delle contabilità di diversi lavori oltre che alla eliminazione di residui passivi che erano stati costituiti per il finanziamento di interventi di regimazione idrica, che invece vengono direttamente finanziati da Acque Spa, con relativa eliminazione dei residui passivi.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una accurata ed approfondita opera di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Non ci sono residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità e che pertanto, in quanto tali, dovevano essere stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*. Sono stati accuratamente verificati i residui attivi in attuale riscossione presso il Concessionario della riscossione, e verificati con l'attuale consistenza dei ruoli da riscuotere.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2007		2008		2009	
Totale residui attivi	5.758.275,26	%	5.466.155,06	%	5.491.982,42	%
Accertamenti c/competenza	14.144.292,55	40,71	13.115.114,89	41,68	11.173.775,39	49,15

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedure di gare bandite.

Si è provveduto, in sinergia con i vari settori, ed in particolare con il settore lavori Pubblici, ad una approfondita ed accurata verifica delle motivazioni di mantenimento dei residui passivi esistenti.

Nel corso dell'esercizio sono state operate verifiche e definizioni di una serie di questioni sospese relative alla contabilità dei lavori pubblici, si sono eliminati residui costituiti ai sensi dell'art 183 lett D del Dlgs 267 negli esercizi precedenti, per i quali non si erano già definite o avviate le procedure di gara, sono stati eliminati i residui relativi al finanziamento di opere idriche per i quali è stata concordata l'esecuzione diretta da parte di Acque Spa, con il riscontro di consistenti economie.

L'inesistenza della voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia che non ci sono pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2007		2008		2009	
Totale residui passivi	11.136.769,68	%	12.994.902,07	%	13.284.817,48	%
Impegni c/competenza	14.142.011,26	78,7	13.250.563,97	98	11.201.616,53	119

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con determinazione del Responsabile del Settore Gestione Risorse n. 130 del 11/05/2010 – rep gen 668 del 18/05/2010, alla quale risulta allegato l'elenco completo dei residui attivi e passivi riaccertati, nonché l'elenco dei residui attivi eliminati, con le relative motivazioni di dettaglio.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da esercizi precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	9.327,00
AVANZO APPLICATO PER INVENTIMENTI	60.000,00
TOTALE	69.327,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	8.231.022,69
Pagamenti	7.702.665,19
Differenza	528.357,50
Residui attivi	2.942.752,70
Residui passivi	3.498.951,34
Differenza	-556.198,64
AVANZO	-27.841,14

Il risultato della gestione di competenza, ricalcolato con depurazione dal risultato dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto della gestione 2008 applicato al bilancio 2009, risulta essere il seguente:

Risultato della gestione	€ -27.841,14
Avanzo di Amministrazione applicato	€ 69.327,00
Risultato netto della gestione	€ 41.485,86

Si riscontra, quindi, una positività dell'andamento effettivo della gestione 2009.

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio nelle previsioni del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Il risultato finale della gestione di parte corrente e di parte investimenti corrisponde al risultato contabile della gestione dell'esercizio, depurato dell'importo relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE					
		Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE					
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	3.543.467,00	3.546.614,05	100	-3.147,05
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	2.583.697,00	2.562.581,92	99	21.115,08
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	2.361.253,00	2.128.545,95	90	232.707,05
Totale		8.488.417,00	8.237.741,92	97	250.675,08
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti	(+)	9.327,00	9.327,00	100	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio	(+)	421.540,00	420.010,19	100	1.529,81
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art.94)	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE		8.919.284,00	8.667.079,11	97	252.204,89
USCITA					
Titolo I - Spese correnti	(+)	7.716.756,00	7.463.168,47	97	253.587,53
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5)	(+)	837.338,00	837.335,98	100	2,02
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	(+)	365.190,00	365.190,00	100	0,00
Totale		8.919.284,00	8.665.694,45	97	253.589,55
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente USCITE		8.919.284,00	8.665.694,45	97	253.589,55
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0,00	1.384,66		

Il quadro dimostrativo degli equilibri è stato compilato considerando tra le somme accertate anche l'importo dell'avanzo di amministrazione destinato alla parte corrente, per cui il risultato finale, sommato al risultato derivante dalla gestione degli investimenti è pari al risultato della gestione depurato dell'applicazione al bilancio 2009 dell'avanzo di amministrazione 2008.

BILANCIO INVESTIMENTI

Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature.

In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

L'ulteriore differenza è coperta attraverso l'utilizzo di quote di entrate correnti eccedenti i fabbisogni della parte corrente, o destinate per legge o altro vincolo al finanziamento di investimenti, che vengono destinate alla copertura di spese in conto capitale.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile reiscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI					
	Stanziamenti finali	Accertam. Impegni	%	Scostamento	
ENTRATE					
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)	3.830.094,00	1.719.072,47	44,88	2.111.021,53	
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6) (-)	0,00	0,00	#####	0,00	
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio (-)	421.540,00	420.010,19	99,64	1.529,81	
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)	0,00	0,00	#####	0,00	
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art. 94) (-)	0,00	0,00	#####	0,00	
Totale	3.408.554,00	1.299.062,28	38	2.109.491,72	
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4) (+)	322.000,00	322.000,00	100	0,00	
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest. (+)	365.190,00	365.190,00	100	0,00	
Totale	687.190,00	687.190,00	100	0,00	
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti (+)	60.000,00	60.000,00	100	0,00	
Totale bilancio investimenti ENTRATE	4.155.744,00	2.046.252,28	49	2.109.491,72	
USCITA					
Titolo II - Spese in conto capitale (+)	4.155.744,00	2.006.151,08	48	2.149.592,92	
Concessione di crediti (Tit. II int. 10) (-)	0,00	0,00	#####	0,00	
Totale bilancio investimenti USCITE	4.155.744,00	2.006.151,08	48,27	2.149.592,92	
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI	0,00	40.101,20			

Il quadro dimostrativo degli equilibri è stato compilato considerando tra le somme accertate anche l'importo dell'avanzo di amministrazione destinato alla parte investimenti , per cui il risultato finale, sommato al risultato derivante dalla gestione corrente è pari al risultato della gestione depurato dell'applicazione al bilancio 2009 dell'avanzo di amministrazione 2008.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
	Stanziam. iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento	
ENTRATE					
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE	0,00	0,00	#####	0,00	
USCITA					
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Concessione di crediti (Tit.II int.10) ##	0,00	0,00	#####	0,00	
Totale bilancio movimento fondi USCITE	0,00	0,00	#####	0,00	
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO					
MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00			

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLO VI ENTRATE = TITOLO IV SPESE

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanziameni iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	1.054.170,00	894.961,00	85	159.209,00
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	1.054.170,00	894.961,00	85	159.209,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO				
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

L'Amministrazione ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta ed approfondita analisi dei presupposti per la loro conservazione, di modo che si è operato una vera e propria verifica straordinaria, che ha portato ad una verifica, durante tutto l'esercizio, delle contabilità, in particolare per i lavori pubblici, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un andamento complessivo dei residui attivi e passivi riportati qui di seguito:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.598.074,20
Riscossioni	2.700.466,59
Pagamenti	2.552.127,32
Fondo di cassa al 31 dicembre derivante dalla gestione residui	7.746.413,47
<i>Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre</i>	0,00
Differenza	7.746.413,47
Residui attivi	2.549.229,72
Residui passivi	9.785.866,14
Saldo Finale della gestione Residui	509.777,05

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti vendendo meno il valore giuridico che ne è alla base, o per il verificarsi di economie rispetto agli importi inizialmente costituiti a residuo. In tal caso si viene a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione viene essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti(residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
	Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento	
Bilancio Corrente (+)	3.208.955,55	3.125.133,39	97	83.822,16	
Bilancio Investimenti (+)	1.945.568,81	1.838.430,40	94	107.138,41	
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#####	0,00	
Bilancio conto terzi (+)	311.630,70	286.132,52	92	25.498,18	
TOTALE	5.466.155,06	5.249.696,31	96	216.458,75	

I residui attivi eliminati nella parte relativa al bilancio degli investimenti, è pari alla corrispondente quota di residui passivi sui quali sono state riscontrate economie, e che erano finanziate con mutui o con contributi finalizzati.

I minori residui relativi alla gestione della parte corrente, sono collegabili alla revisione operata sull'attuale consistenza delle somme iscritte a ruolo per recuperi di entrate pregresse non esigibili.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
	Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento	
Bilancio Corrente (+)	2.025.811,26	1.923.681,10	94,96	102.130,16	
Bilancio Investimenti (+)	10.838.467,49	10.293.072,16	95	545.395,33	
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#####	0,00	
Bilancio conto terzi (+)	130.623,32	121.240,20	93	9.383,12	
TOTALE	12.994.902,07	12.337.993,46	95	656.908,61	

L'approfondita attività di revisione dei residui passivi ,di cui si è già più volte accennato, ha condotto ad una consistente revisione dei medesimi, con confluenza degli stessi nel risultato di amministrazione e possibilità di reimpiego delle relative disponibilità.

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, le norme riguardanti in particolare i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono una gestione dei pagamenti e delle riscossione, per quanto concerne la gestione delle entrate e spese di investimento, che consenta il rispetto delle disposizioni in materia di patto.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.598.074,20		7.598.074,20
Riscossioni	2.700.466,59	8.231.022,69	10.931.489,28
Pagamenti	2.552.127,32	7.702.665,19	10.254.792,51
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	8.274.770,97
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
Saldo Finale			8.274.770,97

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge (prot. 2357 del 29/01/2010) e parificato dall'ente.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia l'inesistenza di pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno non anno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il consistente ammontare del fondo di cassa, sia iniziale che finale, testimonia l'esistenza di consistenti importi di risorse accantonate per l'esecuzione di investimenti, dei quali è attualmente in corso l'esecuzione, oltre che il rallentamento dei pagamenti operato nel corso dell'esercizio 2009 al fine di consentire il rispetto del saldo finanziario richiesto per il rispetto del Patto di Stabilità interno.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2009 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA				
	Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)	5.926.798,62	6.808.179,97	115	-881.381,35
Bilancio Investimenti (+)	1.493.177,02	80.670,25	5	1.412.506,77
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	811.047,05	813.814,97	100	-2.767,92
TOTALE	8.231.022,69	7.702.665,19	94	528.357,50

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI				
	Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)	1.863.090,81	1.160.221,95	62	702.868,86
Bilancio Investimenti (+)	609.640,83	1.291.767,32	212	-682.126,49
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	0	0,00
Bilancio conto terzi (+)	227.734,95	100.138,05	44	127.596,90
TOTALE	2.700.466,59	2.552.127,32	95	148.339,27

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2009

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	mista
accertamenti titoli I,II e III	€ 8.237.432,92
impegni titolo I	€ 7.462.858,98
riscossioni titolo IV	€ 2.065.335,35
pagamenti titolo II	€ 1.372.437,57
Pagamenti titolo II pari al 4% dei residui 2007	€ 365.015,36
Meccanismo premialità per virtuosità pregressa	€ 46.000,00
Saldo finanziario 2009 di competenza mista	€ 1.878.487,08
Obiettivo programmatico 2009	€ 1.801.026,74
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	€ 77.460,34

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2009, sono escluse le somme ricevute per applicazione del meccanismo della premialità di cui al comma 23, dell'art. 77 bis della legge 133/08 e quelle relative ad una quota pari al 4% dei residui passivi di parte investimenti già costituiti al termine dell'esercizio 2007;

L'ente ha provveduto in data 30 Marzo 2010 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni		Accertamenti		Differenza
TITOLI					
1) - Entrate Tributarie	3.543.467,00	25,74%	3.546.614,05	31,74%	-3.147,05
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.583.697,00	18,77%	2.562.581,92	22,93%	21.115,08
3) - Entrate Extratributarie	2.361.253,00	17,16%	2.128.545,95	19,05%	232.707,05
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.830.094,00	27,83%	1.719.072,47	15,38%	2.111.021,53
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	322.000,00	2,34%	322.000,00	2,88%	0,00
6) - Entrate da servizi per conto terzi	1.054.170,00	7,66%	894.961,00	8,01%	159.209,00
Avanzo di Amministrazione	69.327,00	0,50%	0,00		69.327,00
Totale ENTRATE	13.764.008,00	100,00%	11.173.775,39	100,00%	2.590.232,61

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	5.675.160,00	68,89%
	Titolo I + II + III	8.237.741,92	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	5.675.160,00	423,14
	Popolazione	13.412	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	3.546.614,05	43,05%
	Entrate Correnti	8.237.741,92	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	3.546.614,05	264,44
	Popolazione	13.412	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	3.546.614,05	62,49%
	Titolo I + III	5.675.160,00	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	2.128.545,95	25,84%
	Entrate Correnti	8.237.741,92	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	2.128.545,95	37,51%
	Titolo I + III	5.675.160,00	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	2.292.888,23	170,96
	Popolazione	13.412	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	2.292.888,23	27,83%
	Entrate Correnti	8.237.741,92	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	116.853,60	8,71
	Popolazione	13.412	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	116.853,60	1,42%
	Entrate Correnti	8.237.741,92	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.
- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanziamenti	Accertamenti	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.543.467,00	3.546.614,05	100,09	-3.147,05
2) - Contributi e trasferimenti correnti	2.583.697,00	2.562.581,92	99	21.115,08
3) - Extratributarie	2.361.253,00	2.128.545,95	90	232.707,05
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.830.094,00	1.719.072,47	45	2.111.021,53
5) - Accensione di prestiti	322.000,00	322.000,00	100	0,00
6) - Servizi per conto terzi	1.054.170,00	894.961,00	85	159.209,00
Avanzo di Amministrazione	69.327,00	0,00	0	69.327,00
Totale ENTRATE	13.764.008,00	11.173.775,39	81	2.590.232,61

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.546.614,05	2.585.852,17	72,91	960.761,88
2) - Contributi e trasferimenti correnti	2.562.581,92	2.244.171,28	88	318.410,64
3) - Extratributarie	2.128.545,95	1.096.775,17	52	1.031.770,78
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.719.072,47	1.493.177,02	87	225.895,45
5) - Accensione di prestiti	322.000,00	0,00	0	322.000,00
6) - Servizi per conto terzi	894.961,00	811.047,05	91	83.913,95
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00		0,00
Totale ENTRATE	11.173.775,39	8.231.022,69	74	2.942.752,70

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2007		2008		2009	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	4.510.230,18	%	3.729.992,36	%	3.682.627,34	%
ACCERTAMENTI	6.730.518,98	67,01	5.745.336,61	64,92	5.675.160,00	64,89

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria “imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l’ICI, l’imposta comunale sulla pubblicità, l’addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria “tasse” raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l’addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei “tributi speciali” i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Accertamenti	2007		2008		2009	
	2007	2008	2008	2009	2009	2009
IMPOSTE	4.129.347,13	96,70%	3.147.101,94	95,39%	3.389.067,41	95,56%
TASSE	130.900,35	3,07%	141.100,88	4,28%	148.477,14	4,19%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	10.067,77	0,24%	11.070,59	0,34%	9.069,50	0,26%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	4.270.315,25	100,00%	3.299.273,41	100,00%	3.546.614,05	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2007		2008		2009	
ENTRATE TRIBUTARIE	4.270.315,25		3.299.273,41		3.546.614,05	
POPOLAZIONE	12.978	329,04	13.249	249,02	13.412	264,44

La tabella precedente evidenzia l’importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell’anno per imposte di natura locale.

L’andamento delle entrate tributarie , risulta diminuita dal 2008 a seguito dell’abolizione dell’ICI sulle abitazioni principali, e l’introduzione del relativo trasferimento sostitutivo, per cui si troverà corrispondente incremento nel titolo II.

Nel 2009 la risuzione è in parte recuperata dal verificarsi di entrate di natura straordinaria relative ai recuperi di ICI.

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2007		2008		2009	
DALLO STATO	1.236.008,00	83,00%	2.292.196,95	90,93%	2.292.888,23	89,48%
DALLA REGIONE	76.357,60	5,13%	82.881,53	3,29%	116.853,60	4,56%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	170.451,86	11,45%	131.881,35	5,23%	127.685,06	4,98%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	1.700,00	0,11%	2.340,55	0,09%	10.954,41	0,43%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	4.648,00	0,31%	11.398,00	0,45%	14.200,62	0,55%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.489.165,46	100,00%	2.520.698,38	100,00%	2.562.581,92	100,00%

L'andamento delle entrate da trasferimenti statali, risulta incrementata dal 2008 a seguito dell'abolizione dell'ICI sulle abitazioni principali, e l'introduzione del relativo trasferimento sostitutivo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2007		2008		2009	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	1.417.237,15	57,61%	1.357.462,07	55,50%	1.155.422,71	54,28%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	477.952,62	19,43%	451.510,58	18,46%	358.004,62	16,82%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	53.791,48	2,19%	64.286,71	2,63%	49.256,93	2,31%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	28.028,00	1,14%	20.217,00	0,83%	19.884,00	0,93%
PROVENTI DIVERSI	483.194,48	19,64%	552.586,84	22,59%	545.977,69	25,65%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.460.203,73	100,00%	2.446.063,20	100,00%	2.128.545,95	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo Stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2007		2008		2009	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	921.000,00	18,25%	8.400,00	0,29%	100,00	0,01%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	1.709,21	0,03%	701.709,21	23,88%	1.709,21	0,10%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	255.000,00	5,05%	324.145,66	11,03%	211.895,45	12,33%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00%	24.683,00	0,84%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	3.870.130,14	76,67%	1.879.100,76	63,96%	1.505.367,81	87,57%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	5.047.839,35	100,00%	2.938.038,63	100,00%	1.719.072,47	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2007		2008		2009	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	#DIV/0!	813.975,00	100,00%	322.000,00	100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA PRESTITI	0,00	#DIV/0!	813.975,00	100,00%	322.000,00	100,00%

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Le entrate da servizi per conto di terzi trovano perfetta corrispondenza con le “Spese per servizi per conto di terzi”, costituendo unicamente una “partita di giro” di gestione di entrate e/o spese relative ad attività di enti o soggetti terzi.

ANALISI DELLE ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2007		2008		2009	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	203.095,93	23,16%	222.185,71	20,25%	211.119,14	23,59%
RITENUTE ERARIALI	417.886,71	47,66%	498.360,25	45,43%	442.255,17	49,42%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	41.777,35	4,76%	41.477,38	3,78%	39.196,39	4,38%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	214.008,77	24,41%	335.042,93	30,54%	202.390,30	22,61%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO IV	876.768,76	100,00%	1.097.066,27	100,00%	894.961,00	100,00%

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	7.716.756,00	56,06%	7.463.168,47	66,63%	253.587,53
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.155.744,00	30,19%	2.006.151,08	17,91%	2.149.592,92
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	837.338,00	6,08%	837.335,98	7,48%	2,02
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.054.170,00	7,66%	894.961,00	7,99%	159.209,00
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	13.764.008,00	100,00%	11.201.616,53	100,00%	2.562.391,47

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2007		2008		2009	
IMPEGNI	7.071.722,39	%	7.414.333,33	%	7.463.168,47	%
SPESE CORRENTI	7.204.834,00	98,15	7.614.787,00	97,37	7.716.756,00	96,71

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2007		2008		2009	
Titolo I						
PAGAMENTI	5.816.440,15	%	6.049.958,01	%	5.970.843,99	%
IMPEGNI	7.071.722,39	82,25	7.414.333,33	81,60	7.463.168,47	80,00

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2007		2008		2009	
Impegni						
SPESA PER IL PERSONALE	2.576.166,26	%	2.679.756,47	%	2.690.079,63	%
SPESA CORRENTE	7.071.722,39	36,43	7.414.333,33	36,14	7.463.168,47	36,04

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni

socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2007		2008		2009	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	515.746,69	%	420.916,34	%	404.371,30	%
SPESE CORRENTI	7.071.722,39	7,29	7.414.333,33	5,68	7.463.168,47	5,42

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2007		2008		2009	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	3.091.912,95	%	3.100.672,81	%	3.094.450,93	%
SPESE CORRENTI	7.071.722,39	43,72	7.414.333,33	41,82	7.463.168,47	41,46

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.

8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.

9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscano quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.

10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2007		2008		2009	
PERSONALE	2.576.166,26	36,43%	2.679.756,47	36,14%	2.690.079,63	36,04%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	425.687,44	6,02%	435.934,25	5,88%	376.508,07	5,04%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.312.894,04	32,71%	2.603.242,80	35,11%	2.697.443,28	36,14%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	101.558,76	1,44%	118.776,82	1,60%	104.095,40	1,39%
TRASFERIMENTI	946.642,48	13,39%	899.554,73	12,13%	899.308,77	12,05%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	515.746,69	7,29%	420.916,34	5,68%	404.371,30	5,42%
IMPOSTE E TASSE	151.100,03	2,14%	153.656,12	2,07%	162.930,83	2,18%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	41.926,69	0,59%	102.495,80	1,38%	128.431,19	1,72%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	7.071.722,39	100,00%	7.414.333,33	100,00%	7.463.168,47	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2007		2008		2009	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2.187.363,38	30,93%	2.434.164,98	32,83%	2.461.401,51	32,98%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	511.470,26	7,23%	468.638,56	6,32%	505.463,91	6,77%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	991.706,13	14,02%	1.132.732,02	15,28%	1.142.843,96	15,31%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	333.825,49	4,72%	373.011,36	5,03%	355.025,64	4,76%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	174.332,77	2,47%	182.192,90	2,46%	178.415,15	2,39%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	58.845,61	0,83%	53.816,94	0,73%	48.571,87	0,65%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	655.439,04	9,27%	634.675,06	8,56%	668.553,04	8,96%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	659.475,39	9,33%	720.727,41	9,72%	729.988,95	9,78%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	1.253.392,14	17,72%	1.186.591,33	16,00%	1.177.878,16	15,78%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	245.872,18	3,48%	227.782,77	3,07%	195.026,28	2,61%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	7.071.722,39	100,00%	7.414.333,33	100,00%	7.463.168,47	100,00%

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2007		2008		2009	
Impegni						
Titolo I - SPESA CORRENTE	7.071.722,39		7.414.333,33		7.463.168,47	
POPOLAZIONE	12.978	544,90	13.249	559,61	13.412	556,45

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
Impegni	2007		2008		2009	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	4.863.410,02	90,08%	3.609.168,57	92,05%	1.064.198,48	53,05%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	424.829,18	7,87%	282.279,36	7,20%	220.946,51	11,01%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	100.731,21	1,87%	25.495,50	0,65%	29.940,64	1,49%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.000,00	0,19%	2.905,33	0,07%	686.520,00	34,22%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	850,00	0,02%	4.545,45	0,23%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	5.398.970,41	100,00%	3.920.698,76	100,00%	2.006.151,08	100,00%

Le spese per trasferimenti impegnate nel 2009 (in buona parte con impegno costituito e ancora da corrispondere) sono relative alle necessità per il rimborso degli oneri di urbaizzazione riferibili a concessioni annullate a seguito delle attività di verifica della legittimità delle autorizzazioni a costruire rilasciate successivamente al marzo 2007.

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2007		2008		2009	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI FUNZIONIE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	258.675,66	4,79%	87.841,80	2,24%	51.356,75	2,56%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	47.500,00	0,88%	21.449,60	0,55%	6.608,29	0,33%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	2.836.964,17	52,55%	1.365.420,12	34,83%	317.572,39	15,83%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	40.718,00	0,75%	35.302,24	0,90%	322.586,80	16,08%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	359.999,62	6,67%	46.180,00	1,18%	18.871,29	0,94%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	36.719,28	0,68%	0,00	0,00%	2.999,18	0,15%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	596.988,99	11,06%	315.494,70	8,05%	487.092,94	24,28%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	247.061,68	4,58%	903.336,80	23,04%	762.489,20	38,01%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	946.953,01	17,54%	1.135.673,50	28,97%	27.554,24	1,37%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	27.390,00	0,51%	10.000,00	0,26%	6.020,00	0,30%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.000,00	0,15%
Totale TITOLO II	5.398.970,41	100,00%	3.920.698,76	100,00%	2.006.151,08	100,00%

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2007		2008		2009	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	5.398.970,41		3.920.698,76		2.006.151,08	
POPOLAZIONE	12.978	41600,94	13.249	29592,41	13.412	14957,88
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2007		2008		2009	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	5.398.970,41		3.920.698,76		2.006.151,08	
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	13.265.242,50	40,70	12.153.497,70	32,26	10.306.655,53	19,46

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

Chiaramente l'andamento delle spese per investimenti, caratterizzate dalla straordinarietà delle forme di finanziamento, è collegata in buona parte alla possibilità di reperimento di fondi che si realizza in ciascun esercizio.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimbors di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimbors di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimbors di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimbors di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimbors di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2007		2008		2009	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	794.549,70	100,00%	818.465,61	100,00%	837.335,98	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Total TITOLO III	794.549,70	100,00%	818.465,61	100,00%	837.335,98	100,00%

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Le spese per servizi per conto di terzi trovano perfetta corripondenza con le “ Entrate da servizi per conto di terzi”, costituendo unicamente una “partita di giro” di gestione di entrate e/o spese relative ad attività di enti o soggetti terzi.

ANALISI DELLE ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2007		2008		2009	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	203.095,93	23,16%	222.185,71	20,25%	211.119,14	23,59%
RITENUTE ERARIALI	417.886,71	47,66%	498.360,25	45,43%	442.255,17	49,42%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	41.777,35	4,76%	41.477,38	3,78%	39.196,39	4,38%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	214.008,77	24,41%	335.042,93	30,54%	202.390,30	22,61%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO IV	876.768,76	100,00%	1.097.066,27	100,00%	894.961,00	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti).

Nel nostro Ente, relativamente all'esercizio 2009, sono state configurate le previsioni per programmi raggruppando in ciascun programma le attività relative ai singoli settori, e in coerenza con questa struttura sono state riasgregate le previsioni e individuati i singoli indirizzi, anche ai fini dell'elaborazione del PEG.

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato, oltre che con le risorse generiche proprie del Comune ..

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

		2007		2008		2009	
ORGANI ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	204.471,00		238.860,00		225.045,00	
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SERVIZIO ELETTORALE	Entrata	9.927,00	1,59%	18.316,00	2,48%	23.927,54	3,09%
	Spesa	625.735,00		738.979,00		774.642,00	
UFFICIO TECNICO	Entrata	189.620,00	40,29%	222.664,00	35,47%	70.166,00	11,95%
	Spesa	470.639,00		627.763,00		587.319,00	
ANAGRAFE E STATO CIVILE	Entrata	15.639,00	10,63%	15.423,00	9,27%	11.566,00	7,46%
	Spesa	147.130,00		166.331,00		154.955,00	
SERVIZIO STATISTICO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIUSTIZIA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
POLIZIA LOCALE	Entrata	680.772,00	133,10%	555.352,00	118,50%	479.013,00	94,77%
	Spesa	511.471,00		468.639,00		505.464,00	
LEVA MILITARE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PROTEZIONE CIVILE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	9.705,00		12.001,00		11.451,00	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	111.645,00		127.575,00		134.525,00	
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	Entrata	159.466,00	74,28%	129.942,00	67,95%	84.474,00	79,98%
	Spesa	214.694,00		191.230,00		105.617,00	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
NETTEZZA URBANA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	651.170,00		623.385,00		664.652,00	
	Totale	Entrata	895.958,00	32,80%	Spesa	811.755,00	27,03%
			2.731.966,00			3.003.533,00	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: TREND ENTRATA - SPESA

		2007		2008		2009
ALBERGHI , CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
ASILI NIDO	Entrata	61.194,00	41,21%	59.945,00	40,14%	56.735,00 40,82%
	Spesa	148.511,00		149.329,00		138.999,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE VACANZA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	Entrata	22.572,00	56,87%	36.052,00	65,77%	34.470,00 58,64%
	Spesa	39.690,00		54.816,00		58.787,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
PESA PUBBLICA	Entrata	1.453,00	26,10%	1.098,00	28,59%	1.383,00 34,78%
	Spesa	5.568,00		3.840,00		3.976,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
SPURGO POZZI NERI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
TEATRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	Entrata	638,00	4,04%	418,00	2,85%	530,00 4,21%
	Spesa	15.802,00		14.641,00		12.604,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
IMPIANTI SPORTIVI	Entrata	4.794,00	17,58%	7.000,00	31,83%	7.000,00 31,83%
	Spesa	27.262,00		21.990,00		21.990,00
MATTATOI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
MENSE SCOLASTICHE	Entrata	294.230,00	73,47%	308.045,00	68,16%	333.202,00 72,40%
	Spesa	400.471,00		451.926,00		460.202,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
SPETTACOLI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	Entrata	713,00	105,47%	293,00	31,92%	891,00 102,06%
	Spesa	676,00		918,00		873,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00 #DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00
Totale	Entrata	90.651,00	38,28%	104.513,00	42,73%	100.118,00 42,36%
	Spesa	236.833,00		244.616,00		236.356,00

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI: TREND ENTRATA - SPESA

		2007		2008		2009	
AQUEDOTTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE GAS	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
FARMACIE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CENTRALE DEL LATTE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TELERISCALDAMENTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI PUBBLICI	Entrata	17.098,00	77,95%	17.360,00	80,01%	17.464,00	78,45%
	Spesa	21.935,00		21.698,00		22.260,00	
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	17.098,00	77,95%	17.360,00	80,01%	17.464,00	78,45%
	Spesa	21.935,00		21.698,00		22.260,00	